



Bando Storico – Artistico e Culturale 2011

LA FONDAZIONE PER IL SUD

Invita a presentare proposte di Progetti Esemplari nelle Regioni del Sud d'Italia
che rientrano nelle regioni ammissibili all'obiettivo prioritario 1 come da regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999, decisione 1999/502/CE, allegato 1 del 1 luglio 1999 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia)



Sommario

Sezione 1. Lettera d'Invito.....	3
Sezione 2. Contesto, Obiettivi, Ambiti di Intervento e Attività Previste.....	4
Sezione 3. Criteri per la partecipazione al bando.....	6
Sezione 4. Norme generali e contatti.....	10

Allegato A – Proposta di Progetto

Allegato B – Budget

Allegato C – Autocertificazione antimafia



Sezione 1. Lettera d'Invito

Gentili partecipanti,

- 1.1 La Fondazione per il Sud ("**Fondazione**"), giunta al quinto anno di attività, continua il suo percorso volto alla promozione e al rafforzamento dell'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno. Nel 2011 l'attenzione della Fondazione, congiuntamente alle altre linee di intervento, si rivolge alla *cura e valorizzazione dei "beni comuni"*, e in particolare ai beni immobili con un significativo valore storico-artistico e culturale. La forza aggregante dei beni comuni può favorire il potenziamento del terzo settore e del volontariato nel territorio, dell'integrazione tra pubblico e privato sociale, delle opportunità di sviluppo locale e del senso di identità e di appartenenza dei cittadini.
- 1.2 Con il presente Bando la Fondazione sollecita la presentazione di progetti esemplari nell'ambito della "**Tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e culturale**" come occasione di sviluppo locale e di inclusione sociale, mettendo a disposizione fino a un ammontare massimo complessivo di 4 milioni di euro, in funzione della qualità delle proposte ricevute.
- 1.3 Le Proposte di Progetto devono essere inviate entro e non oltre il 4 luglio 2011 (farà fede il timbro postale) e pervenire presso gli uffici della Fondazione entro 30 giorni dalla suddetta data di scadenza.

Siamo certi di poter contare anche questa volta sulle significative capacità propositive del territorio in termini di ricchezza di idee, qualità della progettualità ed efficacia dell'impatto sociale.

Cordiali saluti,

Fondazione per il Sud

Sezione 2. Contesto, Obiettivi, Ambiti di Intervento e Attività Previste

2.1 Contesto

I beni comuni sono un tipo particolare di beni collettivi. Uniscono infatti alla proprietà tipica dei beni collettivi – l’apertura al consumo di tutti i possibili fruitori (non escludibilità) – quella di essere soggetti al deperimento se la loro fruizione non è adeguatamente regolata e se essi non sono protetti e valorizzati.

Il Mezzogiorno è straordinariamente ricco di questi beni, in particolare beni immobili con carattere storico-artistico e culturale che, tuttavia, a causa di incuria, indifferenza o del prevalere di interessi individuali, sono spesso inutilizzati o non opportunamente valorizzati per il bene della collettività.

2.2 Obiettivi

I beni comuni rappresentano la “dotazione” (storica, artistica e culturale) di cui una comunità dispone. Proteggendo e valorizzando il proprio patrimonio storico-artistico e culturale, una comunità ha la possibilità non solo di tramandare nel tempo il frutto del lavoro artistico e culturale della propria terra, ma anche di creare occasioni di crescita economica e sociale del territorio. La tutela e la valorizzazione dei beni culturali locali costituisce, dunque, una opportunità per educare al senso civico e per incrementare il capitale sociale delle comunità, il loro spirito di appartenenza e responsabilità, favorendo la crescita occupazionale e lo sviluppo economico del territorio. La Fondazione intende, pertanto, favorire il rafforzamento del legame tra bene comune e identità territoriale.

La Fondazione intende stimolare interventi volti alla tutela e alla valorizzazione di quei beni immobili che possano avere altresì un impatto sullo sviluppo locale in termini di maturazione della società civile e di crescita economica e occupazionale.

Tale ambito di intervento si inquadra tra gli obiettivi della Fondazione volti ad incoraggiare uno sviluppo locale “sostenibile”, capace di promuovere le risorse locali senza consumarle o farle deperire nel tempo e di valorizzarle come strumento di inclusione sociale.

La promozione dei beni comuni risulta essere, quindi, strumentale al perseguimento delle finalità di infrastrutturazione sociale promosse dalla Fondazione. In questa ottica, la Fondazione potrà sostenere azioni ed interventi esemplari che favoriscano la formazione di reti locali che coinvolgano il terzo settore ed il volontariato, le istituzioni pubbliche, gli enti preposti allo sviluppo turistico, ma anche gli operatori privati (direttamente o tramite le organizzazioni di rappresentanza). Il rafforzamento del senso di identità e di appartenenza della comunità locale si sviluppa, infatti, proprio a partire dal processo aggregativo delle partnership e dal percorso condiviso per il raggiungimento di obiettivi comuni.

2.3 Ambiti di intervento

La Fondazione favorirà quei progetti volti a promuovere la conoscenza del patrimonio storico-artistico e culturale e ad assicurarne le migliori condizioni di tutela, utilizzazione e fruizione in chiave di sviluppo sociale ed economico.

In questa ottica non si sosterranno interventi, siano essi puntuali o diffusi, rivolti al mero restauro di beni. Gli interventi dovranno puntare contestualmente alla tutela e alla valorizzazione del bene immobile in un’ottica di sviluppo locale, fermo restando il ruolo centrale delle organizzazioni del terzo settore e del volontariato specializzate nell’offerta di servizi adeguati.

Gli interventi dovranno riguardare, dunque, beni con una forte identità storico-culturale nel territorio di riferimento, che possano rappresentare il fulcro di iniziative in grado di generare opportunità di crescita sociale ed economica attraverso interventi integrati di recupero, valorizzazione e miglioramento della loro conoscenza e fruibilità. Tali beni dovranno avere una soggettività chiaramente identificabile e documentabile, ad esempio attraverso la Dichiarazione dell'interesse culturale (ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, D. Lgs 42/2004 e succ. mod.).

Si fa riferimento a beni architettonici, storici che costituiscono il patrimonio culturale materiale (fisicamente tangibile), ovvero a beni immobili di particolare pregio artistico, storico, archeologico, testimonianza di epoche passate. Tali beni, rappresentativi dell'identità del territorio di riferimento, costituiscono strumenti ad elevato potenziale in termini di impatto sociale ed economico, in quanto validi catalizzatori per lo sviluppo locale, quali ad esempio, siti storico-archeologici, centri storici, complessi architettonici, ecc.

L'identificazione dei settori su cui far convergere le attività dovrà tener conto delle potenzialità dei beni culturali in termini di sviluppo locale, attrazione di un turismo di qualità, fruizione da parte della comunità di riferimento, inclusione sociale, rafforzamento del senso di identità e di appartenenza, anche attraverso l'impiego di forme artistiche.

2.4 Attività previste

All'interno degli ambiti di intervento descritti nel paragrafo 2.3, la Fondazione intende individuare *progetti integrati*, in grado di creare sinergie e sviluppare un sistema virtuoso in cui il patrimonio e l'identità culturale del territorio di riferimento costituiscano le risorse su cui innescare un processo di sviluppo locale duraturo.

In particolare, la Fondazione potrà selezionare progetti finalizzati alla valorizzazione di beni immobili attraverso l'avvio di nuovi servizi o di forme artistiche mirate all'inclusione sociale.

Si sosterrà quindi l'avvio di nuove attività di fornitura di servizi da parte di organizzazioni del terzo settore e del volontariato con consolidata esperienza negli specifici settori, strettamente connesse alla tutela e valorizzazione dei beni immobili oggetto di intervento, come, ad esempio, la creazione di nuovi spazi culturali, centri di incontro e aggregazione per la popolazione locale, recupero e valorizzazione a fini turistici di beni culturali, incremento dell'accessibilità e della fruibilità degli stessi beni, gestione di musei e siti archeologici.

Al tempo stesso, la Fondazione potrà finanziare l'avvio di nuove attività culturali all'interno del bene immobile individuato, realizzate anche grazie al coinvolgimento delle fasce più deboli della popolazione o a rischio di esclusione sociale (immigrati, senza fissa dimora, disabili, tossicodipendenti, anziani, ecc.), nell'ottica di un loro reinserimento e coinvolgimento attivo nella società. Si tratta di favorire lo svolgimento di quelle attività che permettano loro di diventare protagonisti e di riuscire a dare voce alle varie forme del disagio, in particolare attraverso le diverse forme di teatro.

L'interesse della Fondazione sarà rivolto a progetti il cui intervento prevederà la valorizzazione di beni immobili di valore storico e artistico che siano nella piena ed effettiva disponibilità del Soggetto Responsabile.

I progetti dovranno, inoltre, configurare una gestione sostenibile nel tempo, in termini di capacità di generare o raccogliere risorse economiche e catalizzare competenze e professionalità adeguate. Non verranno, pertanto, selezionati singoli eventi o iniziative, ma interventi caratterizzati da una progettualità integrata, strutturata e di lungo periodo, in grado di creare sinergie e sviluppare un processo virtuoso e duraturo di sviluppo locale. Tale processo farà leva sul sostegno iniziale della Fondazione per poi procedere in maniera autonoma in un'ottica di sviluppo sostenibile del territorio.

Sezione 3. Criteri per la partecipazione al bando

Il bando si indirizza esclusivamente a partnership intese come accordi tra almeno tre soggetti (“**Soggetti della Partnership**”) che assumano un ruolo attivo nella co-progettazione e nell’implementazione del progetto. Ogni partnership individua un soggetto (“**Soggetto Responsabile**”¹) che, oltre a coordinare i rapporti tra i diversi Soggetti della Partnership con la Fondazione, anche in termini di rendicontazione, dovrà avere l’effettiva disponibilità² del bene immobile oggetto di intervento.

3.1 Soggetti ammissibili

3.1.1 Il Soggetto Responsabile è l’unico soggetto legittimato a presentare Proposte di Progetto.

Possono presentare una Proposta di Progetto, in qualità di Soggetto Responsabile, ed eventualmente accedere ai finanziamenti della Fondazione, tutte le organizzazioni senza scopo di lucro, costituite in prevalenza da persone fisiche e/o enti non profit, aventi una delle seguenti forme:

- associazione (riconosciuta o non riconosciuta);
- cooperativa sociale o consorzio di cooperative sociali;
- ente ecclesiastico;
- fondazione.

3.1.2 Il Soggetto Responsabile, costituito in una delle forme citate, ai fini dell’ammissibilità, deve possedere i seguenti requisiti:

- a) svolgere attività coerenti con la missione della Fondazione;
- b) avere la sede legale e/o operativa in una delle regioni in cui sono previsti gli interventi (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia);
- c) essere stato costituito prima del 15 aprile 2008 in forma di atto pubblico oppure di scrittura privata autenticata o registrata;
- d) aver presentato una sola Proposta di Progetto. Nel caso di presentazione di più Proposte di Progetto da parte di uno stesso Soggetto Responsabile, queste verranno tutte considerate inammissibili;
- e) non avere progetti in corso finanziati dalla Fondazione.

3.1.3 Il Soggetto Responsabile dovrà dimostrare l’effettiva disponibilità del bene immobile oggetto di intervento, attraverso apposito atto scritto (ad es. locazione, comodato, mandato, concessione, autorizzazione etc.) recante data certa, con durata residua di almeno 7 anni dalla data di scadenza del presente Bando, da cui risulti che il bene oggetto di intervento è nella piena e legittima disponibilità del Soggetto Responsabile. In via eccezionale potranno essere accolte le domande di soggetti ai quali con atto formale il proprietario dichiara di concedere il bene in caso di finanziamento della Fondazione, per un periodo di almeno 7 anni. Ovviamente la delibera di ammissione al contributo da parte della Fondazione per il Sud sarà condizionata all’effettiva disponibilità del bene.

Il Soggetto Responsabile dovrà altresì documentare la rilevanza storico-artistico-culturale dei beni immobili oggetto di intervento.

¹ Ai fini della soggettività giuridica del Soggetto Responsabile, ciò che rileva è il Codice Fiscale o la Partita IVA.

² L’effettiva disponibilità del bene immobile oggetto di intervento dovrà essere dimostrata attraverso apposito atto scritto (ad es. locazione, comodato, mandato, concessione, autorizzazione etc.) recante data certa, con durata residua di almeno 7 anni dalla data di scadenza del presente Bando, da cui risulti che il bene oggetto di intervento è legittimamente posseduto da parte del Soggetto Responsabile.

3.1.4 In caso in interventi di riqualificazione/ristrutturazione del bene, il Soggetto Responsabile dovrà presentare le necessarie autorizzazioni da parte degli enti pubblici preposti (Sovrintendenza dei Beni Culturali, Comuni, ecc.). Nel caso in cui i lavori non necessino di alcuna autorizzazione il Soggetto Responsabile dovrà presentare un'autodichiarazione, firmata dal rappresentate legale o dal professionista che ha effettuato la perizia tecnica, attestante che gli interventi da realizzare possono essere eseguiti senza alcun titolo abilitativo come previsto all'art. 5 del DL n. 40/2010 (convertito con L n. 73/2010).

3.2 Altri Soggetti della Partnership

3.2.1 Oltre al Soggetto Responsabile, ogni Partnership deve prevedere al suo interno la partecipazione di almeno altre due organizzazioni appartenenti al mondo del volontariato e/o del terzo settore costituite in una delle forme citate al punto 3.1.1.

3.2.2 Gli altri eventuali Soggetti della Partnership potranno appartenere, oltre che al mondo del volontariato e del terzo settore, anche a quello della scuola, delle istituzioni, dell'università, della ricerca e al mondo economico. La partecipazione di soggetti "profit" in qualità di Soggetti della Partnership, dovrà essere ispirata non alla ricerca del profitto, ma all'apporto di competenze e risorse finalizzate alla crescita e allo sviluppo del territorio e della società locale.

3.3 Condizioni di ammissibilità delle Proposte di Progetto

3.3.1 Sono considerate ammissibili tutte le Proposte di Progetto che:

- a) siano inviate alla Fondazione entro la data di scadenza del 4 luglio 2011 (fa fede il timbro postale). Le Proposte di Progetto, inviate entro la data del 4 luglio 2011, ma pervenute presso gli uffici della Fondazione oltre 30 giorni dalla suddetta data di scadenza, non saranno considerate ammissibili;
- b) contengano l'allegato A (Proposta di Progetto), debitamente compilato in tutte le sue parti, e tutti gli allegati ivi previsti (compreso l'apposito atto scritto recante data certa e attestante l'effettiva disponibilità del bene oggetto di intervento da parte del Soggetto Responsabile per almeno 7 anni dalla data di scadenza del presente Bando);
- c) in particolare, siano accompagnate dalla dichiarazione di cui al punto 4. dell'Allegato A;
- d) siano presentate da Partnership costituite da almeno tre soggetti così come previsto ai punti 3.1e 3.2 e relativi sottoparagrafi;
- e) prevedano la realizzazione dell'intervento nei territori di una o più regioni del sud d'Italia che rientrano nelle regioni ammissibili all'obiettivo prioritario 1 come da regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999, decisione 1999/502/CE allegato 1 del 1 luglio 1999 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia);
- f) richiedano un contributo da parte della Fondazione non inferiore a 200.000,00 euro e non superiore a 500.000,00 euro;
- g) prevedano una durata complessiva del progetto non inferiore a 18 mesi e non superiore a 24 mesi;
- h) prevedano una quota di co-finanziamento pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto, di cui almeno il 5% (sempre del costo complessivo del progetto) composto da risorse finanziarie e la parte restante come valorizzazione delle risorse di volontariato; nel caso in cui la Proposta di Progetto preveda interventi volti alla ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari per un valore superiore al 20% del costo complessivo del progetto, la quota di co-finanziamento del 20% dovrà essere interamente costituita da risorse finanziarie.

3.3.2 Saranno non ammissibili tutte le Proposte di Progetto che non rispettino una delle condizioni di ammissibilità previste al punto 3.3.1 o che:

- a) siano dirette prevalentemente ad attività di studio e ricerca;
- b) siano presentate da persone fisiche, enti pubblici, partiti politici, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, soggetti che a vario titolo svolgono propaganda politica nonché attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona ovvero da soggetti che possono distribuire utili o destinare il patrimonio a finalità lucrative;
- c) siano finalizzate all'acquisto, alla costruzione o in modo prevalente alla ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari;
- d) richiedano contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte da uno qualsiasi dei Soggetti della Partnership;
- e) possano generare impatti ambientali negativi.

3.3.3 La Fondazione è in ogni caso dotata di assoluta discrezionalità nella valutazione in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità di cui ai paragrafi 3.1, 3.2 e 3.3 e relativi sottoparagrafi.

3.4 Criteria per la valutazione

La Fondazione, nel processo di analisi ed esame delle Proposte di Progetto ricevute e, quindi, di attribuzione dei contributi, ferma restando la propria assoluta discrezionalità al riguardo e senza peraltro che la stessa possa ritenersi obbligata in tal senso, farà riferimento ai criteri di valutazione di seguito elencati.

Verranno valutati positivamente, ai fini dell'eventuale assegnazione del contributo, i progetti che, nel pieno rispetto dei requisiti previsti dal presente bando:

- a) dimostrino una approfondita conoscenza del contesto (ad es. con riferimento al livello di criticità dello stato di fruizione dei beni oggetto di intervento), e una coerenza complessiva tra obiettivi, strategia di intervento, risorse previste e tempi di realizzazione;
- b) favoriscano la coesione sociale e lo sviluppo di reti relazionali attraverso la messa in rete di una molteplicità di soggetti, in modo particolare del volontariato e del terzo settore, rappresentativi della realtà territoriale destinataria dell'intervento;
- c) contribuiscano allo sviluppo di forme artistiche, in particolare attraverso le diverse forme di teatro;
- d) contribuiscano alla valorizzazione di beni che presentino interesse artistico, storico, archeologico o etno-antropologico, e caratterizzati da una elevata potenzialità per lo sviluppo locale (anche turistico);
- e) favoriscano l'integrazione (sociale ed economica) degli immigrati e l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati;
- f) propongano modalità di intervento efficaci e innovative in grado di creare positivi effetti sul territorio, anche in termini di sviluppo socio-culturale, economico-occupazionale (es. inserimenti lavorativi) e di benessere e salute della popolazione locale (es. attività sportive);
- g) dimostrino la sostenibilità nel tempo dell'intervento proposto, in termini di capacità di generare o raccogliere risorse, al fine della continuità delle azioni proposte e della loro replicabilità nel tempo e nello spazio;
- h) prevedano la partecipazione di soggetti che abbiano consolidata esperienza nel campo oggetto di intervento, in particolare con riferimento al Soggetto Responsabile, attraverso il coinvolgimento di competenze e professionalità

adeguate alla realizzazione degli interventi, anche in relazione a precedenti esperienze;

- i) prevedano una partecipazione equilibrata dei diversi Soggetti della Partnership, in grado di garantire la necessaria trasparenza e affidabilità gestionale, finanziaria ed etica;
- j) prevedano l'apporto di altre risorse oltre quanto previsto nelle condizioni di ammissibilità (paragrafo 3.3.1 lettera h);
- k) assicurino un efficiente ed efficace utilizzo delle risorse nel raggiungimento dei risultati, identificando in maniera chiara i risultati che intendono perseguire e le relative modalità di monitoraggio e valutazione di impatto;
- l) prevedano modalità di comunicazione efficaci e sostenibili nella promozione delle iniziative proposte, volte a favorire la condivisione con la comunità locale e la diffusione di modelli potenzialmente esemplari per altri territori.

Entro il giorno 15 giugno 2011 e sulla base delle richieste di chiarimento pervenute da parte dei soggetti interessati, potrà essere pubblicata sul sito della Fondazione una Nota Interpretativa su aspetti del presente Bando che possano necessitare precisazioni. Si invitano, pertanto, i soggetti interessati a consultare il sito della Fondazione per eventuali comunicazioni in merito.

Sezione 4. Norme generali e contatti

4.1 Modalità di finanziamento

Di norma, il contributo della Fondazione verrà erogato al Soggetto Responsabile in tre diversi momenti:

- a) anticipo (pari al 30% del contributo assegnato dalla Fondazione);
- b) acconto, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, non superiore al 35% del contributo assegnato dalla Fondazione. Qualora espressamente richiesto dal Soggetto Responsabile, sarà possibile concordare con la Fondazione la liquidazione dell'acconto in due tranches differenti, in occasione sia della prima che della seconda verifica intermedia, per un importo, per ciascuna delle due tranches, non superiore al 20% del contributo assegnato;
- c) saldo, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

4.2 Modalità di presentazione delle Proposte di Progetto

Le Proposte di Progetto, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere inviate in busta chiusa (contenente l'indicazione "Bando Storico-Artistico e Culturale 2011") ed essere indirizzate a "Fondazione per il Sud – Attività Istituzionali, Corso Vittorio Emanuele II, 184 – 00186 Roma", entro i termini sopra indicati.

4.3 Esito della selezione e norme generali

I proponenti dovranno accettare, mediante la sottoscrizione della dichiarazione di cui al punto 4. dell'Allegato A, tutte le condizioni previste dal presente bando e dai suoi allegati, nonché l'insindacabile e inappellabile decisione della Fondazione. In fase di valutazione, la Fondazione si riserva la possibilità di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con e/o richiedere chiarimenti al Soggetto Responsabile e/o ai Soggetti della Partnership.

Nel caso in cui un progetto venga selezionato, la Fondazione ne darà comunicazione solamente al Soggetto Responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'erogazione. La lista dei progetti selezionati potrà essere pubblicata sul sito della Fondazione.

La Fondazione potrà in qualsiasi tempo richiedere al Soggetto Responsabile (e/o ai Soggetti della Partnership) un confronto sul budget e sugli indicatori più consoni per lo specifico progetto.

L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 120 giorni dall'assegnazione del contributo. La Fondazione si riserva di revocare l'assegnazione del contributo qualora si verificano inadempienze gravi da parte dei Soggetti della Partnership (ivi incluso il Soggetto Responsabile) e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. Saranno considerate inadempienze gravi tali da causare la revoca del contributo: la mancata disponibilità del bene da parte del Soggetto Responsabile, la mancanza delle autorizzazioni necessarie ai lavori di ristrutturazione da parte dei soggetti preposti nei tempi previsti, la non veridicità dell'autocertificazione antimafia e delle altre informazioni fornite, o altre gravi cause ad insindacabile giudizio della Fondazione ed in qualsiasi momento esse si verifichino.

Il Soggetto Responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato.



La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà inoltre contemplare altre inadempienze considerate gravi ai fini del presente paragrafo.

4.4 Rendicontazione e verifica

Il Soggetto Responsabile si farà carico della rendicontazione dell'intero progetto. Le modalità specifiche di rendicontazione e di verifica della stessa saranno esplicitate dalla Fondazione in sede di assegnazione del contributo. Il Soggetto Responsabile prende atto, mediante la sottoscrizione della dichiarazione di cui al punto 4. dell'Allegato A, del fatto che le verifiche che la Fondazione effettuerà rispetto alla documentazione di rendicontazione potranno comportare una riduzione dell'importo finanziato originariamente.

4.5 Contatti

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere al seguente indirizzo email: iniziative@fondazioneperilsud.it. Laddove le risposte fornite siano di interesse generale, potranno venir pubblicate nell'area FAQ (Domande Frequenti) nel sito della Fondazione (www.fondazioneperilsud.it).